Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 251 del 26 ottobre 2012 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 26 ottobre 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 199

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

SOMMARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonchè atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984).

Vengono qua riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 settembre 2012 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 settembre 2012. L'elenco di detti Accordi risulta dalla Tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore entro il 15 settembre 2012 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo Supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a Legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2012 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
17	12 dicembre 2011, Beirut Accordo t ra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese concernente il Progetto "Sostegno allo Sviluppo del Turismo Religioso in Libano".	16 luglio 2012
18	28.06.2012-16.07.2012, Roma Scambio di Note per la proroga dell'Accordo di Conversione del debito su progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador.	17 luglio 2012
19	23 gennaio 2009, Roma Accordo di Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Bolivariana di Venezuela nel campo della Protezione Civile e dell'Amministrazione dei Disastri.	18 giugno 2012

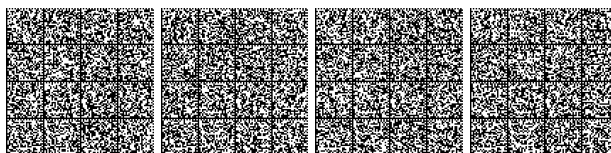



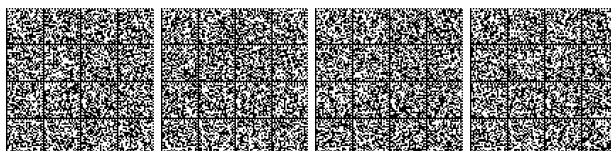
TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE.

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
5	29 settembre 2004, Roma Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica del Pakistan. sulla lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti, sostanze psicotrope e precursori. *Legge n.71 del 13.02.2006 – G.U. n. 56 del 08.03.2006*	20 giugno 2012 *Comunicato in G.U. n. 185 del 09.08.2012*

	SCHEDA PER: Gazzetta Ufficiale	
FIRMA: 23.01.2009	ENTR.VIGORE: 18.06.2012	IN VIGORE: SI
PAESE: Venezuela		
MATERIA: Protezione civile e amministrazione dei disastri		
POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.	
TITOLO: Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e la Repubblica Bolivariana del Venezuela nel campo della protezione civile e della amministrazione dei disastri.		
FIRMATO a: Roma	il: 23 gennaio 2009	
PROVV.LEG.: =	G.U.:	
NOT. () Italia: 18.06.2012 Controparte: 26.05.2009 Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: 18.06.2012		
DURATA: 5 anni, prorogabili per periodi di uguale durata.		
DEN./DEC.: Si, a 6 mesi.		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 11	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"alla data dell'ultima comunicazione, con la quale le Parti si comunicano il compimento dei rispettivi adempimenti costituzionali e legali interni necessari alla sua attuazione".	Ratifica del Presidente della Repubblica senza provvedimenti normativi interni	
Lingue ufficiali: Italiano e Castigliano.	Uff.negoziatore: DGAM III	

AMBASCIATA D'ITALIA

1191

La Embajada de Italia saluda muy atentamente al Honorable Ministerio del Poder Popular para las Relaciones Exteriores de la República Bolivariana de Venezuela, Viceministerio para los Países de Europa, y haciendo referencia a la Nota Verbal de ese Honorable Ministerio n. 2117 del 26.5.2009 sobre el tema del Acuerdo de Cooperación entre la República de Italia y la República Bolivariana de Venezuela en el campo de la Protección Civil y la Administración de Desastres, tiene el honor de informar que han sido concluidos los procedimientos constitucionales y legales internos necesarios para la ratificación del mismo por parte de la República de Italia.

En consecuencia, el Acuerdo ratificado entrará en vigencia a partir de la fecha de la presente Nota Verbal, de acuerdo a lo indicado en el Artículo 11 del Acuerdo mismo.

La Embajada de Italia, agradeciendo de antemano los buenos oficios de esa honorable Cancillería, hace propicia la oportunidad para reiterar al Honorable Ministerio del Poder Popular para las Relaciones Exteriores de la República Bolivariana de Venezuela, Viceministerio para los Países de Europa, las seguridades de su más alta estima y consideración.

Caracas, 18 JUN 2012

HONORABLE MINISTERIO DEL PODER POPULAR
PARA LAS RELACIONES EXTERIORES
Viceministerio para los Países de Europa
CARACAS

TRADUZIONE D'UFFICIO

n. 1191

L'Ambasciata d'Italia saluta attentamente l'Onorevole Ministero del Potere Popolare per gli Affari Esteri della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Viceministero per i Paesi dell'Europa, e facendo riferimento alla Nota Verbale di codesto Onorevole Ministero n. 2117 del 26.5.2009 riguardante il tema dell'Accordo di Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica Bolivariana del Venezuela nel campo della Protezione Civile e l'Amministrazione dei Disastri, ha l'onore di informare che si sono conclusi gli adempimenti costituzionali e legali interni necessari alla ratifica dello stesso da parte della Repubblica italiana.

Di conseguenza, l'Accordo ratificato entrerà in vigore dalla data della presente Nota Verbale, ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 11 dell'Accordo stesso.

L'Ambasciata d'Italia, ringraziando anticipatamente la buona volontà di codesta Onorevole Cancelleria, approfitta dell'occasione per ribadire all'Onorevole Ministero del Potere Popolare per gli Affari Esteri della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Viceministero per i Paesi dell'Europa, la sicurezza della sua più alta stima e considerazione.

Caracas, 18 giugno 2012

Onorevole Ministero del Potere Popolare
per gli Affari Esteri
Viceministero per i Paesi dell'Europa
CARACAS

AMBASCIATA D' ITALIA - CARACAS
Per traduzione conforme all' originale
in lingua spagnola
Caracas, 19 JUN 2012

Daniela INZERRA
Commissario A/A

01 JUN 2009

REPÚBLICA BOLIVARIANA DE VENEZUELA
MINISTERIO DEL PODER POPULAR PARA
RELACIONES EXTERIORES

002117

EL MINISTERIO DEL PODER POPULAR PARA RELACIONES EXTERIORES, Consultoría Jurídica, Coordinación de Registro y Control, saluda muy atentamente a la Honorable Embajada de la República Italiana. en la oportunidad de hacer referencia al Acuerdo de Cooperación entre la República Bolivariana de Venezuela y la República Italiana en el Campo de la Protección Civil y Administración de Desastres, suscrito en la Ciudad de Roma, el 23 de enero de 2009.

Sobre el particular, se hace del conocimiento de esa Honorable Misión Diplomática, el cumplimiento por parte de la República Bolivariana de Venezuela de los requisitos constitucionales internos para la entrada en vigor del citado Instrumento Internacional. En ese sentido, el prenombrado Acuerdo entrará en vigencia en la fecha de la comunicación de su Ilustre Gobierno, de conformidad con lo previsto en el artículo 11 del texto.

EL MINISTERIO DEL PODER POPULAR PARA RELACIONES EXTERIORES, Consultoría Jurídica, Coordinación de Registro y Control, hace propicia la ocasión para reiterarle a la Honorable Embajada de la República Italiana, las seguridades de su más alta y distinguida consideración.

Caracas, 26 MAY 2009

A la Honorable
Embajada de la República Italiana
Caracas

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE ED AMMINISTRAZIONE DEI DISASTRI

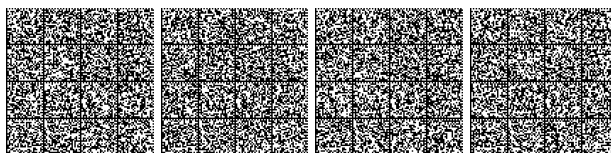
La Repubblica Italiana e la Repubblica Bolivariana del Venezuela, di seguito denominate "le Parti";

CONSIDERANDO che la cooperazione nell'ambito della protezione civile, della prevenzione e della gestione delle situazioni di emergenza contribuiscono al benessere e alla protezione delle popolazioni di entrambi i Paesi:

RICONOSCENDO che entrambi i Paesi presentano delle caratteristiche naturali che, associate ai cambiamenti climatici e alle attività dell'uomo, comportano in molti casi alti rischi con conseguenze disastrose;

hanno concordato quanto segue:

Articolo 1
Oggetto

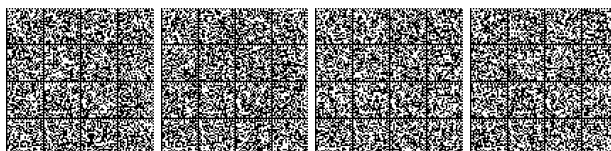
Il presente Accordo ha come oggetto lo sviluppo della cooperazione tra le Parti in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale e antropica, così come la protezione e la salvaguardia della vita, dei beni e dell'ambiente, minacciati da un grave disastro di tipo naturale o tecnologico, sulla base dei principi di uguaglianza e rispetto reciproco della sovranità, compatibilmente con i rispettivi ordinamenti giuridici interni e con quanto stabilito nel presente strumento.

Articolo 2
Organi operativi

ecidono di designare come organi operativi del presente Accordo :

la Repubblica Italiana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite il artimento della Protezione Civile;
la Repubblica Bolivariana del Venezuela, il Ministero del Potere Popolare per gli ari Interni e Giustizia, tramite la Direzione Nazionale della Protezione Civile e nministrazione dei Disastri.

Articolo 3
Ambiti della cooperazione

impegnano, nell'ambito delle loro possibilità, a cooperare su:

revenzione dei rischi di origine naturale ed antropica;
rotezione e la salvaguardia della vita, dei beni e dell'ambiente, minacciati da stri di tipo naturale o antropico;
lunque altro settore che le Parti decidano di comune accordo.

Articolo 4

Modalità di cooperazione

Al fine di dare attuazione alle disposizioni del precedente articolo, entrambi i Paesi faranno in modo di sviluppare le seguenti modalità di cooperazione:

1. Scambio di informazioni scientifiche e tecniche nel campo della protezione civile e dell'amministrazione dei disastri;
2. Scambio di esperti e specialisti nel settore della protezione civile e dell'amministrazione dei disastri;
3. Elaborazione di studi su problemi di interesse comune in materia di previsione, prevenzione, valutazione e gestione delle situazioni di emergenza;
4. Realizzazione di conferenze, seminari o qualsiasi altro evento organizzati dalle Parti in materia di protezione civile ed amministrazione dei disastri;
5. Formazione delle risorse umane di entrambi gli stati in tema di prevenzione e risposta ai disastri;
6. Esecuzione di opere, acquisizione di beni o prestazione di servizi da parte di istituzioni, enti, imprese o altri organismi di entrambi gli Stati;
7. Sostegno per la creazione e la organizzazione del Centro Nazionale di Prevenzione ed Attenzione ai Disastri della Direzione Nazionale della Protezione Civile ed Amministrazione dei Disastri della Repubblica Bolivariana del Venezuela;
8. Assistenza operativa in caso di disastri di origine naturale o antropica; e
9. Qualsiasi altra modalità di cooperazione che le Parti decidano di comune accordo .

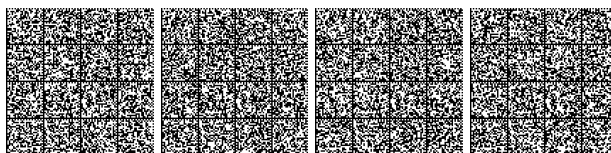
Articolo 5
Esecuzione della cooperazione

Ai fini di attuazione delle attività descritte in questo Accordo, le Parti potranno utilizzare gli strumenti che risultano loro più favorevoli per l'esecuzione della cooperazione nel campo della Protezione Civile ed Amministrazione dei Disastri, purché le stesse agiscano compatibilmente con quanto stabilito dall'ordinamento giuridico interno di entrambi gli Stati.

In tal senso, i suddetti strumenti dovranno indicare il piano di lavoro, le procedure, l'assegnazione delle risorse finanziarie e ogni altra condizione che le Parti stabiliscano di comune accordo.

Articolo 6
Gruppo di lavoro

Al fine di dare attuazione ed esecuzione al presente strumento, le Parti decidono di creare un Gruppo di Lavoro nel campo della Protezione Civile ed Amministrazione dei Disastri, il quale opererà in base all'indirizzo del Consiglio Italo-Venezuelano per la Cooperazione Economica, Industriale, Finanziaria, per le Infrastrutture e per lo Sviluppo, creato con l'Accordo-Quadro di Cooperazione Economica, Industriale, per le Infrastrutture e per lo Sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela, sottoscritto a Caracas il 14 febbraio 2001.

Il Gruppo di Lavoro sarà composto da rappresentanti degli organi operativi, e si riunirà alternativamente nella Repubblica Italiana e nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Le date e l'agenda delle sue riunioni saranno stabilite dalle Parti di comune accordo.

Articolo 7
Spese

Le spese che saranno prodotte dall'applicazione del presente strumento saranno coperte dalle Parti di comune accordo, in conformità alla loro disponibilità di bilancio.

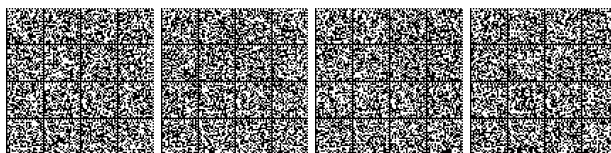
Articolo 8
Rapporto con altri trattati internazionali

Le disposizioni del presente Accordo non influenzeranno i diritti e le obbligazioni delle Parti nell'ambito di altri strumenti giuridici internazionali.

Articolo 9
Soluzione delle controversie

I dubbi e le controversie che potrebbero nascere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Accordo saranno risolte amichevolmente mediante negoziazione diretta tra le Parti per via diplomatica.

Articolo 10
Modifiche ed emendamenti

Il presente strumento potrà essere modificato o emendato con il comune accordo delle Parti. Le modifiche o gli emendamenti entreranno in vigore in conformità con la procedura stabilita dall'articolo relativo all'entrata in vigore dell'Accordo.

Articolo 11
Entrata in vigore e denuncia

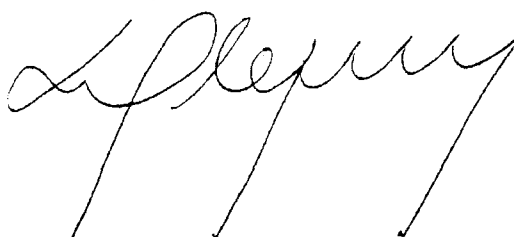
[illegible]esente Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima comunicazione, [illegible]la quale le Parti si comunicano il compimento dei rispettivi [illegible]enti costituzionali e legali interni necessari alla sua attuazione, ed [illegible] durata di cinque (5) anni, prorogabili per periodi di uguale [illegible] salvo che una delle Parti comunichi all'altra, per iscritto e per via [illegible]atica, la sua intenzione di non prorogarlo, con almeno sei (6) mesi di [illegible]po rispetto alla data di estinzione.

[illegible]una delle Parti potrà denunciare il presente Accordo mediante [illegible] scritta trasmessa all'altra parte per via diplomatica. La denuncia [illegible]effetto sei (6) mesi dopo la data di ricezione della notifica.

[illegible]denuncia del presente Accordo non influenzerà l'esecuzione degli [illegible]menti che siano stati stipulati anteriormente a detta denuncia, salvo [illegible] le Parti decidano il contrario.

[illegible] nella città di Roma il giorno 23 del mese di gennaio del 2009, in due esemplari, nelle lingue italiano e castigliano, entrambi i testi facenti [illegible]ualmente fede.

Per il Governo della
Repubblica Italiana

Guido Bertolaso
Capo del Dipartimento della
Protezione Civile

Presidenza del Consiglio

Per il Governo della
Repubblica Bolivariana del
Venezuela

Alejandro Fleming
Vice Ministro per l'Europa del
Ministero del Potere Popolare per
le Relazioni Estere

SCHEDA PER: **GAZZETTA UFFICIALE**

FIRMA: 28.06.2012/16.07.2012	ENTR.VIGORE: 17.07.2012	IN VIGORE: SI

PAESE: ECUADOR

MATERIA: CONVERSIONE DEBITO DEI PROGETTI DI SVILUPPO.

POSIZIONE:	DEPOSITO:

TITOLO:

Scambio di Note Verbali relativo alla proroga dell'Accordo di Conversione del Debito su Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador, fatto a Milano il 22 marzo 2003.

FIRMATO a: Roma	il: 28.06.2012/16.07.2012
PROVV.LEG.: =	G.U.:
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)

DATA ENTR. VIGORE: ---

DURATA: sino alla conclusione dei progetti

DEN./DEC.:

NOTE:

CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art.	ADEMPIMENTI INTERNI:
"… alla data della nota di risposta."	Archiviazione senza ratifica presidenziale.
Lingue ufficiali: Italiano, Spagnolo.	Uff.negoziatore: **DGCS V**

REPUBLICA DEL ECUADOR

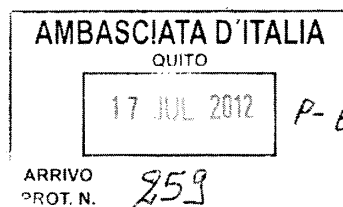
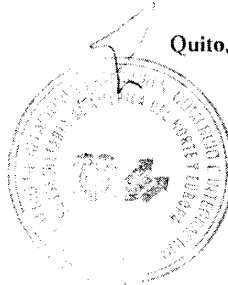
Nota Nro. MRECI-SANE-2012-0001-N

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES, COMERCIO E INTEGRACIÓN -Subsecretaría de América del Norte y Europa- saluda muy atentamente a la Honorable Embajada de la República Italiana, y tiene a honra remitir junto a la presente, la Nota Reversal No. 5508, de 16 de julio de 2012, suscrita por el Ministro de Relaciones Exteriores, Comercio e Integración, Encargado, Marco Albuja, relacionada con el "Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno Italiano y el Gobierno del Ecuador".

Con la referida Nota Reversal, se acuerda formalmente la extensión del plazo y el uso del saldo del Fondo Remanente del "Acuerdo de Canje de Deuda para Proyectos de Desarrollo", y se abre de inmediato la posibilidad de hacer un llamamiento a la IV Convocatoria para la identificación de proyectos.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES, COMERCIO E INTEGRACIÓN -Subsecretaría de América del Norte y Europa- aprovecha la oportunidad para renovar a la Honorable Embajada de Italia las seguridades de su más alta y distinguida consideración.

Quito, D.M., 17 de julio de 2012

A la Honorable,
EMBAJADA DE ITALIA
Ciudad.-

Nota No. 5508 /GM/SANE/DRBME/2012

Quito, a 16 de julio de 2012

Señor Embajador:

Tengo a bien referirme a la Nota 2227, de 28 de junio de 2012, relacionada con el "Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno Italiano y el Gobierno del Ecuador", suscrito en la ciudad de Milán, el 22 de marzo de 2003, cuya finalidad es promover la cooperación bilateral, a través del financiamiento de proyectos sociales de reducción de la pobreza así como los proyectos para el desarrollo sostenible a beneficio de la población vulnerable ecuatoriana, cuyo tenor es el siguiente:

"Excelencia:

Tengo el honor de referirme al Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno Italiano y el Gobierno del Ecuador, suscrito en la ciudad de Milán, el 22 de marzo de 2003, cuya finalidad es promover la cooperación bilateral, a través del financiamiento de proyectos sociales de reducción de la pobreza así como los proyectos para el desarrollo sostenible a beneficio de la población vulnerable ecuatoriana.

El Acuerdo de Conversión de Deuda, de conformidad a lo previsto por el Art. 5, punto 4, fue prolongado hasta el 31 de diciembre de 2012, mediante la Nota Verbal firmada el 16 de junio de 2009, mientras el respectivo Reglamento de Actuación caducó el 30 de mayo de 2011.

Es necesario, por tanto, proceder a través del presente intercambio de Notas verbales, a una prórroga de la validez del antes mencionado Reglamento, con el fin de uniformar su validez con aquella del Acuerdo indicado. Se propone, entonces, la siguiente enmienda al Art. 13 del Reglamento de Actuación del Acuerdo de Conversión:

"A fin de consentir el desarrollo regular de las actividades y de los proyectos aprobados en el marco del Acuerdo de Conversión de Deuda, al que hace referencia el presente Reglamento de Actuación, este mismo Reglamento permanecerá vigente mientras dure el Acuerdo".

Además, en vista de la caducidad del periodo de validez del Acuerdo de Conversión y considerando que en el Fondo Italo – Ecuatoriano existe la disponibilidad de recursos residuos y que tales sumas no podrán ser liquidadas en el arco del año 2012, se propone enmendar el Art. 5, punto 2 del Acuerdo en la siguiente forma:

.../...

Al Excelentísimo Señor
Gianni Piccato
Embajador de Italia
C i u d a d

Ave. 10 de Agosto y Carrión. Telf.: 2993 284 - 2993 200. Fax: 2993 273. Quito-Ecuador. www.mmrree.gov.ec

"El Acuerdo de Conversión, el cual mediante Nota Verbal define que los proyectos serán ejecutados hasta el 31 de diciembre de 2012 y su respectivo Reglamento de Actuación, permanecerán en vigor hasta la conclusión de los proyectos, que deberán ser seleccionados, en una siguiente convocatoria, para ser posteriormente ejecutados y liquidados hasta el 31 de diciembre de 2015".

Las Partes convienen además que en la actual fase de ejecución del Acuerdo, el Art. 2, punto 6 del Acuerdo y el Art. 3 del Reglamento de Actuación se modifiquen como sigue:

Art. 2.6. "Las Partes convienen que el porcentaje de los gastos de gestión del Fondo (evaluación, asistencia técnica, monitoreo de proyectos, alquiler de oficinas, predisposición de la documentación legal relacionada con los proyectos) en el periodo 2005-2015 no supere el porcentaje del 8.8% del capital más los intereses".

Art. 3 del Reglamento de Actuación. Se propone completar el último párrafo como sigue: "las Partes concuerdan que el Comité Técnico pueda recurrir a la asesoría técnica de una Institución Pública ecuatoriana para la evaluación de los proyectos de la siguiente convocatoria pública, cuyo valor supere los USD $700.000".

En caso de que lo expuesto anteriormente fuera aceptado por el Gobierno de la República del Ecuador, esta Nota y la Nota de respuesta del mismo tenor, constituirán un Acuerdo entre los dos Gobiernos, el mismo que entrará en vigor en la fecha de la nota de respuesta.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia, el testimonio de mi más alta y distinguida consideración.

Gianni Piccato
Embajador de Italia en Quito"

Tengo el honor de confirmar, a nombre del Gobierno de la República del Ecuador el acuerdo antes transcrito y acordar que la Nota de Vuestra Excelencia y la presente sean consideradas como las que constituyen un acuerdo entre los dos Gobiernos, el cual entrará en vigor en la presente fecha.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia las seguridades de mi más alta y distinguida consideración.

Marco Vinicio Albuja Martínez,
Ministro de Relaciones Exteriores, Comercio e Integración, Encargado

Ave. 10 de Agosto y Carrión. Telf.: 2993 284 - 2993 200. Fax: 2993 273. Quito-Ecuador. www.mmrree.gov.ec

Nota No. 5508 /GM/SANE/DRBME/2012

Quito, il 16 giulio 2012

Signor Ambasciatore,

Ho l'onore di far riferimento alla Nota 2227, in data 28 giugno 2012, relativa all'Accordo sulla Conversione del Debito in Progetti di sviluppo tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador ed il Governo della Repubblica Italiana, sottoscritto nella città di Milano il 22 marzo 2003 con la finalità di promuovere la cooperazione bilaterale mediante il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà cosi' come i progetti per lo sviluppo sostenibile a favore della popolazione vulnerabile ecuatoriana, il cui testo e' il seguente:

"Eccellenza:

Ho l'onore di riferirmi all'Accordo di Conversione del Debito in Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Ecuador sottoscritto nella citta' di Milano il 22 marzo 2003, finalizzato a promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà nonché progetti per lo sviluppo sostenibile a beneficio della popolazione vulnerabile ecuadoriana.

L'Accordo di Conversione del debito, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 punto 4, era stato prorogato fino al 31 dicembre 2012 con Nota verbale firmata il 16 giugno 2009 mentre il relativo Regolamento di Attuazione, é scaduto il 30 maggio 2011.

Si rende pertanto necessario procedere, attraverso il presente scambio di Note Verbali, ad una proroga della validità del suddetto Regolamento, al fine di uniformarne la validità a quella dell'Accordo cui fa riferimento. Si propone pertanto il seguente emendamento all'art. 13 del Regolamento di Attuazione dell'Accordo di Conversione:

"Al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività e dei progetti approvati nel quadro dell'Accordo di Conversione del debito cui il presente Regolamento di attuazione fa riferimento, il medesimo Regolamento resterà in vigore per la durata dell'Accordo".

Inoltre, in vista della scadenza del periodo di validità dell'Accordo di Conversione e considerando che sul Fondo Italo-Ecuadoriano vi è disponibilità di risorse residue e che tali somme non potranno essere esaurite entro il 2012, si propone di emendare l'art. 5 punto 2 dell'Accordo nella seguente forma:

.../...

A Sua Eccellenza Signor
Gianni Piccato
Ambasciatore d'Italia
C i t t à

Ave. 10 de Agosto y Carrión. Telf.: 2993 284 - 2993 200. Fax: 2993 273. Quito-Ecuador. www.mmrree.gov.ec

"L'Accordo di Conversione, che mediante Nota Verbale stabilisce che i progetti saranno eseguiti entro il 31 dicembre 2012 ed il relativo Regolamento di Attuazione resteranno in vigore fino alla conclusione dei progetti, che dovranno essere selezionati nel quadro di un ulteriore bando, per essere successivamente realizzati e liquidati entro il 31 dicembre 2015".

e Parti convengono altresì che nell'attuale fase di esecuzione dell'Accordo, l'art.2 punto 6 dell'Accordo e l'art. 3 del Regolamento di Attuazione vengano emendati come segue:

Art. 2.6. "Le Parti convengono che la percentuale per le spese di gestione del Fondo (valutazione, assistenza tecnica, monitoraggio dei progetti, affitto dell'ufficio, predisposizione della documentazione legale relativa ai progetti) nel periodo 2005-2015 non superi la percentuale dell'8,8% del capitale più interessi".

Art. 3 del Regolamento di Attuazione. Si propone di integrare l'ultimo capoverso come segue: "le Parti concordano che il Comitato Tecnico possa ricorrere alla consulenza tecnica di una Istituzione pubblica ecuadoriana per la valutazione dei progetti del prossimo bando di gara il cui valore superi USD 700.000".

Qualora quanto sopra esposto fosse accettato dal Governo della Repubblica dell'Ecuador, questa Nota e la Nota di risposta dello stesso tenore, costituiranno un Accordo tra i due Governi che entrerà in vigore alla data di ricezione della Nota di risposta.

Mi e' grata l'occasione per reiterare a Sua Eccellenza i sensi della mia più alta e distinta considerazione.

Gianni Piccato

Ambasciatore d'Italia in Quito"

Ho l'onore di confermare , a nome del Governo della Repubblica dell'Ecuador l'accordo che precede e concordare che la Nota di Sua Eccellenza e la presente siano considerate quali parti costitutive di un accordo fra i due Governi, che entrerà in vigore in data odierna.

Mi e' grata l'occasione per reiterare a Sua Eccellenza i sensi della mia piu' alta e distinta considerazione.

Marco Vinicio Albuja Martínez,
Ministro delle Relazioni Esterne, Commercio ed Integrazione, Incaricato

Ave. 10 de Agosto y Carrión. Telf.: 2993 284 - 2993 200. Fax: 2993 273. Quito-Ecuador. www.mmrree.gov.ec

L'Ambasciatore d'Italia
Quito

n. 2227 / 2012

Quito, il 28 giugno 2012

Eccellenza,

Ho l'onore di riferirmi all'Accordo di Conversione del Debito in Progetti di Sviluppo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Ecuador sottoscritto nella citta' di Milano il 22 marzo 2003, finalizzato a promuovere la cooperazione bilaterale attraverso il finanziamento di progetti sociali di riduzione della povertà nonché progetti per lo sviluppo sostenibile a beneficio della popolazione vulnerabile ecuadoriana.

L'Accordo di Conversione del debito, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 punto 4, era stato prorogato fino al 31 dicembre 2012 con Nota verbale firmata il 16 giugno 2009 mentre il relativo Regolamento di Attuazione, é scaduto il 30 maggio 2011.

Si rende pertanto necessario procedere, attraverso il presente scambio di Note Verbali, ad una proroga della validità del suddetto Regolamento, al fine di uniformarne la validità a quella dell'Accordo cui fa riferimento. Si propone pertanto il seguente emendamento all'art. 13 del Regolamento di Attuazione dell'Accordo di Conversione:

"Al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività e dei progetti approvati nel quadro dell'Accordo di Conversione del debito cui il presente Regolamento di attuazione fa riferimento, il medesimo Regolamento resterà in vigore per la durata dell'Accordo".

Inoltre, in vista della scadenza del periodo di validità dell'Accordo di Conversione e considerando che sul Fondo Italo-Ecuadoriano vi è disponibilità di risorse residue e che tali somme non potranno essere esaurite entro il 2012, si propone di emendare l'art. 5 punto 2 dell'Accordo nella seguente forma:

A Sua Eccellenza Signor

Ricardo Patino Aroca,

Ministro delle Relazioni Esterne, Commercio ed Integrazione

Quito

" L'Accordo di Conversione, che mediante Nota Verbale stabilisce che i progetti saranno eseguiti entro il 31 dicembre 2012 ed il relativo Regolamento di Attuazione resteranno in vigore fino alla conclusione dei progetti, che dovranno essere selezionati nel quadro di un ulteriore bando, per essere successivamente realizzati e liquidati entro il 31 dicembre 2015".

e Parti convengono altresì che nell'attuale fase di esecuzione dell'Accordo, l'art.2 punto 6 dell'Accordo e l'art. 3 del Regolamento di Attuazione vengano emendati come segue:

Art. 2.6. "Le Parti convengono che la percentuale per le spese di gestione del Fondo (valutazione, assistenza tecnica, monitoraggio dei progetti, affitto dell'ufficio, predisposizione della documentazione legale relativa ai progetti) nel periodo 2005-2015 non superi la percentuale dell'8,8% del capitale più interessi".

Art. 3 del Regolamento di Attuazione. Si propone di integrare l'ultimo capoverso come segue: "le Parti concordano che il Comitato Tecnico possa ricorrere alla consulenza tecnica di una Istituzione pubblica ecuadoriana per la valutazione dei progetti del prossimo bando di gara il cui valore superi USD 700.000".

Qualora quanto sopra esposto fosse accettato dal Governo della Repubblica dell'Ecuador, questa Nota e la Nota di risposta dello stesso tenore, costituiranno un Accordo tra i due Governi che entrerà in vigore alla data di ricezione della Nota di risposta.

Mi e' grata l'occasione per reiterare a Sua Eccellenza i sensi della mia più alta e distinta considerazione.

Gianni Piccato

Ambasciatore d'Italia in Quito

n. 2227/2012

El Embajador de Italia
Quito

Quito, a 28 de junio de 2012

Excelencia,

Tengo el honor de referirme al Acuerdo sobre la Conversión de la Deuda en Proyectos de Desarrollo entre el Gobierno Italiano y el Gobierno de la Republica de Ecuador, suscrito en la ciudad de Milan, el 22 de marzo de 2003, cuya finalidad es promover la cooperación bilateral, a través del financiamiento de proyectos sociales de reducción de la pobreza así como los proyectos para el desarrollo sostenible a beneficio de la población vulnerable ecuatoriana.

El Acuerdo de Conversión de Deuda, de conformidad a lo previsto por el Art. 5, punto 4, fue prolongado hasta el 31 de diciembre de 2012, mediante la Nota Verbal firmada el 16 de junio de 2009, mientras el respectivo Reglamento de Actuación caducó el 30 de mayo de 2011.

Es necesario, por tanto, proceder a través del presente intercambio de Notas verbales, a una prórroga de la validez del antes mencionado Reglamento, con el fin de uniformar su validez con aquella del Acuerdo indicado. Se propone, entonces, la siguiente enmienda al Art. 13 del Reglamento de Actuación del Acuerdo de Conversión:

"A fin de consentir el desarrollo regular de las actividades y de los proyectos aprobados en el marco del Acuerdo de Conversión de Deuda, al que hace referencia el presente Reglamento de Actuación, este mismo Reglamento permanecerá vigente mientras dure el Acuerdo".

Además, en vista de la caducidad del periodo de validez del Acuerdo de Conversión y considerando que en el Fondo Italo – Ecuatoriano existe la disponibilidad de recursos residuos y que tales sumas no podrán ser liquidadas en el arco del año 2012, se propone enmendar el Art. 5, punto 2 del Acuerdo en la siguiente forma:

Al Excelentisimo senor
Ricardo Patino Aroca,
Ministro de Relaciones Exteriores, Comercio e Integración
Ciudad

"El Acuerdo de Conversión, el cual mediante nota verbal define que los proyectos serán ejecutados hasta el 31 de diciembre de 2012 y su respectivo Reglamento de Actuación, permanecerán en vigor hasta la conclusión de los proyectos, que deberán ser seleccionados, en una siguiente convocatoria, para ser posteriormente ejecutados y liquidados hasta el 31 de diciembre de 2015".

Las Partes convienen además que en la actual fase de ejecución del Acuerdo, el Art. 2, punto 6 del Acuerdo y el Art. 3 del Reglamento de Actuación se modifiquen como sigue:

Art. 2.6. "Las Partes convienen que el porcentaje de los gastos de gestión del Fondo (evaluación, asistencia técnica, monitoreo de proyectos, alquiler de oficinas, predisposición de la documentación legal relacionada con los proyectos) en el periodo 2005-2015 no supere el porcentaje del 8.8% del capital más los intereses".

Art. 3 del Reglamento de Actuación. Se propone completar el último párrafo como sigue: "las Partes concuerdan que el Comité Técnico pueda recurrir a la asesoría técnica de una Institución Pública ecuatoriana para la evaluación de los proyectos de la siguiente convocatoria pública, cuyo valor supere los USD $700.000".

En caso de que lo expuesto anteriormente fuera aceptado por el Gobierno de la República del Ecuador, esta Nota y la Nota de respuesta del mismo tenor, constituirán un Acuerdo entre los dos Gobiernos, el mismo que entrara` en vigor en la fecha de la nota de respuesta.

Aprovecho la oportunidad para reiterar a Vuestra Excelencia, el testimonio de mi más alta y distinguida consideración.

Gianni Piccato
Embajador de Italia en Quito

SCHEDA PER: GAZZETTA UFFICIALE

FIRMA: 12.12.2011	ENTR.VIGORE: 16.07.2012	IN VIGORE: SI
PAESE: LIBANO		

MATERIA: sostegno allo sviluppo del turismo religioso

POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.

TITOLO:

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese concernente il Progetto "Sostegno allo Sviluppo del Turismo Religioso in Libano.

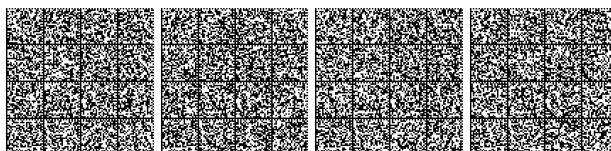
FIRMATO a: **Beirut**	Il: **12 dicembre 2011**
PROVV.LEG.: =	G.U.:
==== ( ) Italia: 2.03.2012 Controparte: 12.07.2012 Ricezione: 26.07.2012	Comunicato G.U.: (Tabella II:)

DATA ENTR. VIGORE: **16 luglio 2012**

DURATA: **sino al completo delle attività**

DEN./DEC.:

NOTE:

CLAUSOLA ENTR.VIGORE: art.13	ADEMPIMENTI INTERNI:
alla data di ricezione della seconda notifica del completamento delle procedure interne	**Ratifica senza provvedimenti normativi interni**
Lingue ufficiali: **inglese**	Uff.negoziatore: D.G.C.S. III

Ministero degli Affari Esteri

6511/P/ 193868

Servizio del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati

Per copia conforme

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese per l'iniziativa "Sostegno allo sviluppo del turismo religioso in Libano", firmato a Beirut il 12 dicembre 2011.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di accusare ricezione della Nota Verbale Di codesta Ambasciata n. 79/9 del 12 luglio 2012 con la quale codesta Ambasciata ha effettuato la notifica ai sensi dell'art. 13 del suddetto Accordo.

Poichè questo Ministero degli Affari Esteri ha già effettuato la propria notifica con Nota Verbale n. 6511/56994 del 2 marzo 2012 l'Accordo è entrato in vigore il 16 luglio 2012, conformemente all'art.13 dello stesso.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Libanese i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, lì 26 LUG. 2012

All'Ambasciata della Repubblica Libanese

Via Giacomo Carissimi, 38

00198 Roma

AMBASSADE DU LIBAN
ROME

Ministero Affari Esteri
D.G.C.S. Uff. III
16 LUG. 2012
MAE SEDE 4013/III/A
Prot. 184386 Posizione A/803/1

N. 79/9

L'Ambasciata del Libano presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri ed ha l'onore di riferirsi alla Nota n 6511/ 56994 del 2/3/2012 riguardante l'Accordo tra il governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese per l'iniziativa " Sostegno allo Sviluppo del turismo religioso in Libano", firmato a Beirut il 12/12/2011.

L'Ambasciata del Libano ha l'onore di notificare che anche da parte libanese sono state completate le procedure interne e che conformemente a quanto asserito nell'articolo 13, l'Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione da parte di Codesto Ministero della presente Nota .

L'Ambasciata del Libano, nel ringraziare per la gentile collaborazione, coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, li 12/7/2012

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
Ministero degli Affari Esteri
Farnesina
ROMA

VIA G. CARISSIMI, 38 - 00198 ROMA - TEL. 06.8537211 - FAX 06.8411794
http://www.liban.it - E-mail: liban@tiscali.it

9/LIBANO F.26

M

Ministero degli Affari Esteri

6511/56994

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i Suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Libanese ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese per l'iniziativa "Sostegno allo sviluppo del turismo religioso in Libano", firmato a Beirut il 12 dicembre 2011.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare che da parte Italiana sono state portate a termine le procedure interne e che ai sensi dell'art. 13 l'Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con cui le Parti avranno formalmente comunicato rispettivamente il completamento delle procedure interne.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Libanese gli atti della sua più alta considerazione.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 2 - MAR. 2012

All'Ambasciata della Repubblica del Libano
Via Giacomo Carissimi, 38
00198 Roma

AGREEMENT
Between
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
Represented by the Embassy of Italy
And
THE GOVERNMENT OF THE LEBANESE REPUBLIC
Represented by the Presidency of the Council of Ministries
Concerning
The Project "Support to the Development of Religious Tourism in Lebanon"

The Italian Government and the Lebanese Government, hereinafter referred to as the "Parties".

CONSIDERING the Development Cooperation Agreement between the two Parties, signed on June the 24th, 2002;

WHEREAS the Italian Government has committed to support Lebanon in the framework of the recovery, reconstruction and reform process and through bilateral agreements signed in November 2006, November 2007, October 2008 whereby new funds were allocated;

WHEREAS the Prime Minister has called for the technical assistance of the Italian Embassy - Development Cooperation Office in the implementation of activities related to "Supporting the Religious Tourism in Lebanon Project" (letters dated January 25, 2010 signed by the Prime Minister);

WHEREAS discussions have taken place between representatives of both Parties on possible ways to support the development of the Religious Tourism in Lebanon, and priority issues were identified;

MINDFUL THAT the Government of the Italian Republic agrees to contribute funds to the Lebanese Presidency of the Council of Ministries for the implementation of the Project "Support to the Development of the Cultural Religious Tourism" as described in Annex 1;

WHEREAS the Lebanese Presidency of the Council of Ministries endorsed the exceptional authorization to accept the grant from Italian Government to fund the Cultural Religious Tourism Project (Decision of the Council of Ministers no. 58 – Verbal no. 3 - dated July 14, 2011) and is prepared to receive and administer the funds for the implementation of the project as described in Annex 1;

Have agreed as follows:

ARTICLE 1
DEFINITIONS

In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meaning:

1. "Parties" means the Government of the Lebanese Republic and the Government of the Italian Republic
2. "GOI" means the Government of the Italian Republic
3. "PCM" means the Presidency of the Council of Ministries
4. "Project" means the "Development of Religious Tourism in Lebanon" Project
5. "Agreement" means the present Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Lebanese Republic
6. "GOP" means the General Operation Plan
7. "DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs -of the Italian Republic.

ARTICLE 2
OBJECTIVE

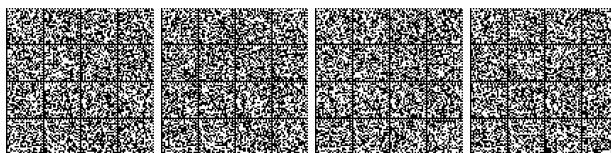
The Parties wish to contribute to improve the country socio-economic conditions through the support to the tourist sector in Lebanon, in particular contributing to the diversification and to the improvement of the tourist product for Lebanon through the definition and promotion of religious tourism itineraries in the country.

ARTICLE 3
PROJECT CONTEXT

The Project "Support to the Development of Religious Tourism in Lebanon" mentioned in the preamble and described in Annex 1 as per above, shall create development opportunities while fostering the study and promotion of international religious tourism in Lebanon. The Project intends to include Lebanon in the international map of cultural and religious tourism through the elaboration of religious tourism itineraries and the valorization of significant religious sights of the Lebanese patrimony.

ARTICLE 4
ROLE & CONTRIBUTION FROM THE PCM

The PCM undertakes to contribute to the project through:

1. Designating a Technical Committee (Cultural Religious Tourism Unit, hereinafter referred to as CRTU) and a Steering Committee (SC) as per Annex 1.
2. Designating a Project Coordinator (PC) to manage the Project activities mentioned in Article 3 and as defined in Annex 1.
3. Providing the necessary premises, facilities and logistics to host the Project.
4. Liaising all the relevant political, institutional and religious counterpart whose contribution is needed for the smooth implementation of the project activities.
5. Facilitating, where needed, meetings and other arrangements touching upon the GOI's activities and coordination role in the relevant fields.
6. Keeping all documentations/records pertaining to the support mentioned here-above for a minimum of five years after the completion of the Project for auditing purposes carried out

by the GOI.

ARTICLE 5
THE FUND

1. The Italian Government decided to grant, for the purposes described in Annex 1, an amount of Euro 296.000.00 (two hundred ninety six thousand Euro) as budget support to the Lebanese Government aimed to sustain the activities to be carried out by the CRTU, to ensure the technical assistance and to implement the activities related to monitoring, evaluation and visibility exercise.

(a) Upon the date of receipt of the second notification of the completion of the internal procedures by each Party, the total amount of 296,000.00 Euro (two hundred ninety six thousand Euro) shall be transferred to the PCM. The fund shall be deposited in the dedicated bank account communicated by the PCM to the GOI.

(b) The PCM shall communicate to the GOI the Bank details and address, once the Agreement is signed.

(c) The fund shall be exclusively used towards the implementation of the Project.

2. All financial accounts and statements shall be expressed in Lebanese Pounds. The exchange operations will be duly registered and would be part of the Financial Statements.

3. The GOI also approved a grant for an amount of 118,000.00 Euro (one hundred eighteen thousand Euro) that remains at its (GOI) disposal to provide qualified technical expertise towards the implementation of the project.

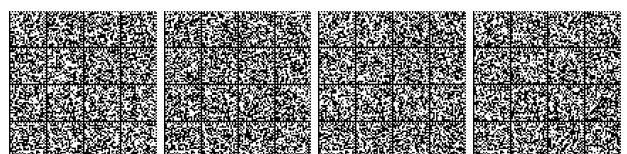
ARTICLE 6
UTILIZATION OF THE FUND

1. The fulfillment of the responsibilities required from the PCM pursuant to this Agreement and the annexed project document shall be dependent on receipt by the PCM of the fund as set out in Article 5, paragraph 1. above.

2. If unforeseen increases in expenditures or commitments occur during the project implementation (whether owing to inflationary factors or unforeseen contingencies), the PCM shall promptly submit to the GOI a supplementary estimate showing in detail the nature and amount of these additional requirements and consult with it in order to resolve the problem either by reducing the activity by a proportioned amount or through seeking additional resources to meet the aforementioned increases.

3. Any interest income arising from each fund shall be credited to the PCM account and shall be utilized upon written agreement by the GOI solely to cover additional activities of relevance to the project objectives and tasks.

4. No proceeds from the Fund shall be used for the payment of any duty and tax (import duty, levy, fee of any kind) levied under the law of Lebanon or any luxury items or any articles that could be utilized for military purposes.

5. PCM or other implementing entities of their choice will select contractors according to the contract procedures for EC external action (latest edition), adapted by Italian Law 49/87 as

indicated in Annex 2.

In case of work contracts exceeding 1.000.000,00 Euro, services contracts exceeding 200.000,00 Euro and supplies contract exceeding 150.000,00 Euro, PCM or other implementing entities will select executing Italian companies according to the same procedures. An ex-ante cost evaluation of the foreseen intervention will be performed by PCM or other implementing entities and agreed upon by DGCS (including price analysis of the estimated unit prices). All the bids exceeding the starting price, based on the performed cost evaluation as clearly indicated in the tender documentation, will be discarded. In case none of the bids satisfies the selection/award criteria of the tender procedure, or there are fewer than three eligible candidates/bidders, or no bid achieves the minimum threshold during the technical evaluation, or the total price of all bids received exceeds the maximum amount available for the contract, PCM or other implementing entities will re-launch a new tender not restricted to Italian companies.

In order to manage the control on procurement activities, MAE/DGCS will follow the "decentralized ex-post" management procedures as indicated in the contract procedures for EC external action.

ARTICLE 7
ADMINISTRATION AND REPORTING

The PCM shall provide the GOI with the following reports:

(a) a General Operational Plan (GOP) to be submitted no later than three weeks after the date of receipt of the second notification of the completion of the internal procedures by each Party;

(b) a Six months activity plans to be submitted together with the GOP (the first) and no later than two weeks after the end of first semester (the second one);

(c) a narrative report and financial statement of project implementation to be submitted every 4 months no later than fifteen days after the end of the reporting period (for a total of 3 reports);

(d) a final financial and narrative report summarizing project activities and impact of activities as well as all financial data within three months after the date of completion of the activities or termination of the Agreement.

ARTICLE 8
EQUIPMENT

Ownership of equipment, material and supplies financed under the Project, following operational completion of the Project, shall be transferred to PCM:

The GOI reserves the right to recover the equipment or their equivalent value from the PCM or the local administrations that will benefit from the project, in case of misuse of the equipment acquired for the purpose agreed upon in the context of the Agreement.

ARTICLE 9
MONITORING AND EVALUATION

A joint monitoring/appraisal/evaluation of the activities financed under the aforesaid Project shall be undertaken by the GOI and the PCM. The local costs of the monitoring/appraisal/evaluation of the activities shall be borne by the Project.

The GOI reserves itself the right to conduct independent monitoring/evaluation. Monitoring and evaluation costs will be borne by the GOI.

ARTICLE 10
AUDITING

The Lebanese branch of a prime internationally renowned auditing company shall be selected following the procedure established in the Article 6 and shall conduct an audit of all procurement procedures and financial transactions related to the implementation of the Program when 100% of the budget is spent. Audit costs shall be borne by the project. The audit reports will be forward to DGCS as soon as they will be issued.

ARTICLE 11
VISIBILITY

The official logo and name of the GOI shall be used by the PCM along with its own one in view of providing proper visibility to the Program activity. The PCM shall acknowledge the fund of the GOI to the Program in any advertising or publicity connected with the Program.
The PCM keeps the right to use solely its logo where needed with the written agreement of the GOI.

ARTICLE 12
ANTI-CORRUPTION

The Parties shall not offer to any third party neither seek. accept nor get promised directly or indirectly for themselves or for another party any gift or benefit which would or could be construed as an illegal or corrupt practice.

ARTICLE 13
ENTRY INTO FORCE AND DURATION

The Agreement shall enter into force on the date of receipt of the second notification of the completion of the internal procedures by each Party.
It will remain in force until fulfilment of all obligations of the Parties. including all project activities stated under this Agreement.

ARTICLE 14
COMPLETION OF THE AGREEMENT

1. The PCM shall notify the GOI when all activities relating to the Project have been completed.

2. Irrespective of the completion of the Project. the PCM shall continue to hold unutilized funds until all commitments and liabilities incurred in the implementation of the Project have been satisfied and project activities brought to an orderly conclusion.

3. The part of the fund which has not been used upon completion of the Project. as reported in the final financial report. shall be refunded to the GOI unless otherwise agreed by the Parties.

4. The PCM shall guarantee that the funds will be solely used in fulfillment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. The PCM shall further take any step to prevent any abuse and illicit use of the Italian Fund. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the PCM shall refund the amount incorrectly spent.

ARTICLE 15
TERMINATION OF THE AGREEMENT

1. The Agreement may be terminated in the following cases:
   a. In the event of non compliance, non execution or breach by one of the two Parties of the obligations agreed upon by this Agreement, the other Party may terminate the Agreement, after written notice, with immediate effect.
   b. In the event resulting from force majeure (natural disaster, etc.) which permanently prevents the execution of the Agreement, either Party may terminate the Agreement from the moment when it becomes impossible to carry it out.

2. In case of premature termination of the Agreement, the PCM shall submit to the GOI a final report and a final financial statement. The balance paid by the GOI and all material purchased with the GOI funds which have not been committed to the Project shall be returned to the GOI within three months following the premature termination.

3. The letters exchanged to this effect and which are relevant to any of the cases mentioned in the present article shall become an integral part of the Agreement.

ARTICLE 16
SUSPENSION OF THE ACTIVITIES

1. In the event of conflict, natural disaster or riots which temporarily impede the implementation of the Project, the activities shall be suspended until the conditions to resume the Project are re-established.

2. Should any dispute arise in relation to this Agreement, the GOI retains the right to suspend unilaterally the execution of the Agreement until a solution has been found between the Parties pursuant to art. 17.

3. Should the cause of the suspension persist beyond a reasonable lapse of time, the GOI shall terminate the Agreement through diplomatic channels by giving the PCM a thirty days notice.

4. The letters exchanged to this effect shall become an integral part of the Agreement.

ARTICLE 17
DISPUTE RESOLUTION

1. Any dispute, controversy or claim arising out of or in relation to this Agreement, or the breach, ermination or invalidity thereof, shall be settled amicably by negotiation between the Parties.

ARTICLE 18
COMMUNICATION

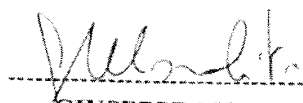
All communication and information relating to the project activities as well as the report and other documentation shall be addressed to:

The Presidency of the Council of Ministers:
Office of the President of the Council of Ministers
Grand Serail – Serail Hill
Beirut. Lebanon

The Italian Embassy:
Rue du Palais Presidentiel
29022633 - Baabda
P.O. Box 57 – Baabda
Beirut – Lebanon

ARTICLE 19
AMENDMENT OF THE AGREEMENT

The Parties may, at any time, amend and/or add to the present Agreement (including Annexes) after mutual consent that must be officially expressed by written forms (Note Verbale).

ARTICLE 20
ANNEXES

The present Agreement is composed of 20 (twenty) Articles and two Annexes. The Annexes are the following:

1. Annex 1: Technical Description.
2. Annex 2: Eligibility criteria, ethical clauses, contract general principles.

The Annexes constitute an integral part of the Agreement.

IN WITNESS WHEREOF, the undersigned, being duly authorized thereto, have signed the present Agreement in the English language in two originals.

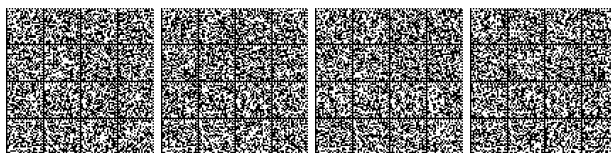
Done in Beirut, on 12-12-2011

GIUSEPPE MORABITO
Ambassador of the Italian Republic

FADI ABBOUD
Minister of Tourism
on behalf of the
President of the Council of Ministers of
the Lebanese Republic

12A11409

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2012-SON-179) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2012

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 3,00